

Mezzo milione per un percorso fitness mentre il Centro Storico cade a pezzi

Molti visitatori abituali del Centro Storico e anche tanti cittadini sono molto irritati per le recenti scelte dell'Amministrazione di Campiglia.

Se a Venturina infatti vengono spesi **500.000 euro** per un **percorso fitness** completamente nuovo nel così detto "Parco Termale", la cui ricaduta positiva è, per altro, tutta da verificare, **a Campiglia non si interviene neppure per aggiustare quello che è rotto** e si è del tutto disattenti dal punto di vista del controllo di quello che accade per le strade.

Se le cifre stanziare per realizzare l'opera a Venturina ora non potevano essere utilizzate diversamente perchè solo a tal fine potevano essere spese vuol dire che nel fare i bilanci previsionali, l'Amministrazione ha fatto scelte politiche che hanno penalizzato la manutenzione del centro antico.

Non c'è infatti bisogno di aspettare i risultati del percorso partecipativo per intervenire sul **Palazzo Pretorio da anni privo di gronda**, con alcuni tegoli e coppi che continuano a essere pericolosamente a rischio di caduta, **con le persiane che continuano a degradarsi e marcire**; non c'è bisogno di un progetto complesso per





restaurare quel **pozzo** sul quale anni fa campeggiava la lapide di un membro di quella famiglia da **Verrazzano** dalla quale uscì anche chi scoprì il territorio che oggi è New-York, o per riparare le recenti **pavimentazioni** là dove presentano fenomeni di rottura e

sbriciolamento mettendo le persone a rischio di cadute. E non c'è bisogno di un progetto generale perché persone competenti controllino che le **facciate del centro** non vengano compromesse e private di elementi decorativi di vario tipo, per mancanza di disposizioni chiare e conosciute da tutti : operatori, tecnici e proprietari.

Buona cosa è fare un percorso partecipativo per mettere a punto un progetto di rinascita del borgo antico più importante della Val di Cornia, ma crederemo alla volontà dichiarata di proteggere il centro storico quando potremo vedere approvato un progetto organico e adeguatamente finanziato non solo di interventi straordinari e strutturali, ma prima e indipendentemente da tutto, di manutenzione della parte antica del centro che, oggi come oggi, sembra interessare a quasi nessuno compreso la Sindaca e la maggior parte degli Assessori che a Campiglia neppure ci vivono.

Comitato per Campiglia

Alberto Primi

Sulla stampa:

– [Stile Libero 5.7.2016](#)

– [Qui news Val di Cornia 5.7.2016](#)

– La Nazione 7.7.2016:

«Centro storico dimenticato»

L'accusa del presidente del Comitato: «Cade a pezzi»

— CAMPIGLIA —

«MEZZO milione per un percorso fitness alle Terme, mentre il centro storico di Campiglia cade a pezzi». Contro le scelte dell'amministrazione comunale sul parco termale è il Comitato per Campiglia.

«MOLTI visitatori abituali del Centro storico e anche tanti cittadini sono molto irritati per le recenti scelte dell'amministrazione di Campiglia — incalza il presidente Alberto Primi — se a Venturina infatti vengono spesi 500mila euro per un percorso fitness completamente nuovo nel così detto 'Parco Termale', la cui ricaduta positiva è peraltro tutta da verificare, a Campiglia non si interviene neppure per aggiustare quello che è rotto e si è del tutto disattenti dal punto di vista del controllo di quello che accade per le strade. Se le cifre stanziare per realizzare l'opera a Venturina ora non potevano essere utilizzate diversamente perché solo a tal fine potevano essere spese vuol dire che nel fare i bilanci previsionali, l'amministrazione ha fatto scelte politiche che hanno penalizzato la manutenzione del centro antico. Non c'è infatti bisogno di aspettare i risultati del percorso partecipativo per intervenire sul Palazzo Pretorio —



ALBERTO PRIMI Il presidente del Comitato per Campiglia tira le orecchie all'amministrazione

ri».

«BUONA cosa — conclude il presidente Primi — è fare un percorso partecipativo, ma crederemo alla volontà dichiarata di proteggere il centro storico quando potremo vedere approvato un progetto organico e adeguatamente finanziato di manutenzione della parte antica del centro che, oggi come oggi, sembra interessare a quasi nessuno».

continua — da anni privo di gronda, con alcune tegole e coppi che continuano a essere pericolosamente a rischio di caduta, con le persiane che continuano a degradarsi e marcire; non c'è bisogno di un progetto complesso per restaurare quel pozzo sul quale anni fa campeggiava la lapide di un membro di quella famiglia da Verrazzano dalla quale uscì anche chi scoprì il territorio che oggi è New York, o per riparare le recenti pavimentazioni là dove presentano fenomeni di rottura e sbriciolamento mettendo le persone a rischio di cadute. E non c'è bisogno di un progetto generale perché persone competenti controllino che le facciate del centro non vengano compromesse e private di elementi decorativi di vario tipo, per mancanza di disposizioni chiare e conosciute da tutti: operatori, tecnici e proprietà».